

## Rassegna Stampa

# La Sicilia

Giovedì 14 Marzo 2013 pagina 34

### «Il Prg va rispedito al sindaco» La polemica

Questione Prg, i vertici di Confcommercio (Il presidente Giovanni Saguto e il funzionario Francesco Sorbello) hanno scritto una lunga lettera al presidente del Consiglio comunale, ai consiglieri sull'esame dell'importante strumento urbanistico dopo le polemiche dei giorni scorsi. «Il sindaco Stancanelli - scrivono - fa appello al Consiglio Comunale affinché esamini presto il Prg. Noi facciamo, invece, appello a tutti voi di non chiudere la pagina del Prg in fretta e furia, senza aver considerato le reali ripercussioni che questo piano avrebbe per la Città in termini di devastazione paesaggistica ed ambientale. «La pagina relativa al Prg - affermano Saguto e Sorbello - non può essere chiusa in questa consiliatura ed il Consiglio comunale non potrà essere incolpato, in alcun modo, per non aver adottato lo strumento urbanistico. Se colpe ci sono restano a carico dell'Amministrazione per aver temporeggiato a lungo prima di inviare il Prg al Consiglio e per non avere discusso questo Piano nel merito, entrando sulle singole questioni ed aree della città, con tutte le forze sociali e, secondo noi, neanche con il Consiglio stesso. Non è un piano condiviso e condivisibile in troppi aspetti fondamentali. Riteniamo che l'appello del Sindaco non possa essere accolto ed andrebbe rispedito al mittente, insieme al Piano» Non è - dicono - solo un problema di Vas, ma di alcune questioni mai risolte o irrisolte come «l'edificazione nell'area risorsa 1.3 - waterfront da p. zza Europa al limite nord del porto - ove si prevedono funzioni residenziali (per 1115 abitanti), commerciali, direzionali e ricettive con l'inserimento di nuovi edifici a torre di 18 piani; l'edificazione nelle aree risorsa Monte San Paolillo, Orto Cibali, Parco Monte Po; il sovradimensionamento demografico ed urbanistico; la gestione di ospedali dimessi o da dimettere), ove viene prevista ancora la funzione residenziale, invece che riservare le aree per risolvere il problema scuole o parcheggi». Ancora, Confcommercio lamenta che non venga affrontato in alcun modo il nodo e le criticità riferite alla attuale collocazione delle scuole medie superiori, nè della perequazione urbanistica riferita ed applicata ai singoli lotti in modo da acquisire gratuitamente verde e servizi in cambio di una quota edificatoria. Infine si stigmatizza il deficit di parcheggi nella I e III municipalità e le «previsioni e misure assolutamente poco chiare» per la questione commerciale.